Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 276

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 16 novembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganse le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 luglio 1959, n. 935.

Sostituzione di un membro e del segretario della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 21 gennaio 1904, n. 15;

Visto il regio decreto 1° dicembre 1904, n. 684, con il quale venne costituita la Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione;

Visto il decreto luogotenenziale 16 novembre 1945, n. 758, col quale venne ricostituita la predetta Rappresentanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1953, n. 1043;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1957, n. 1166;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per il tesoro;

Decreta:

Il dott. ing. Severo Rissone, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, è chiamato a far parte della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione, in sostituzione del dott. ing. Arcangelo Florena, dimissionario.
Il dott. ing. Mario Valdivieso è nominato segretario della Rappresentanza medesima in sostituzione del dott. ing. Giuseppe Grande, dimissionario.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1959

GRONCHI

SEGNI — ANGELINI — PELLA — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n.* 10. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 936.

Variazione della scala graduale dei canoni dovuti dalle rivendite di generi di monopolio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto l'art. 26 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio;
Ritenuta la necessità di modificare la scala graduale dei canoni dovuti dalle rivendite di generi di monopolio;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La scala graduale dei canoni dovuti dai rivenditori di generi di monopolio quando il reddito della rivendita abbia superato nell'esercizio precedente le L. 400.000, ai sensi dell'art. 26 della legge 22 dicembre 1957, numero 1293, è così modificata:
sulla parte di reddito eccedente le L. 400.000 il canone è dovuto nella seguente misura:

da L.	400.001	a L.	500.000	il 15%
»	500.001	»	1.000.000	» 19%
»	1.000.001	»	2.000.000	» 21%
»	2.000.001	»	3.000.000	» 25%
oltre L.	3.000.000		. . . .	» 28%

Art. 2.

La disposizione contenuta nell'art. 1 avrà applicazione dal primo del mese successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1959

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1959
Atti del Governo, registro n. 122, *foglio n.* 11. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 settembre 1959.

Sostituzione di un membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e gli articoli 1 e 2 della legge 13 novembre 1956, n. 1301, riflettenti il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;
Visti i decreti legislativi 22 giugno 1944, n. 154 e 5 settembre 1944, n. 202;
Visto il proprio decreto 2 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1959, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 224, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del Comitato di liquidazione, nominandovi, fra gli altri, il prof. Arturo Manna;
Considerato che il predetto ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto e fino al 28 febbraio 1961, il consigliere della Corte dei conti dott. Gesualdo Barletta è nominato membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, in sostituzione del prof. Arturo Manna.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1959

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1959
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 15

(6170)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1959.

Determinazione del prezzo di cessione della saccarina di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 29 marzo 1940, n. 295;
Visto il decreto Ministeriale 18 giugno 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 10 luglio 1946;
Visto il decreto Ministeriale 11 gennaio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 30 aprile 1958;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo che deve essere corrisposto per la saccarina di Stato, da impiegarsi in usi farmaceutici, dagli acquirenti autorizzati, è fissato in lire ventitremilaseicento per ogni chilogrammo netto.

Di detta somma lire cinquemilaseicento spettano alla ditta fornitrice e lire diciottomila all'Erario, quale provento derivante dalla vendita della saccarina.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 settembre 1959

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1959
Registro n 30 *Finanze, foglio n* 135

(6163)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott. Guido De Rosa nato a Napoli il 21 agosto 1928, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dall'Università di Padova il 7 luglio 1954

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Padova.

(6173)

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott Gianfranco Spinelli nato a Chiaravalle (Ancona) l'8 ottobre 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in scienze agrarie conseguito presso l'Università di Perugia il 23 novembre 1949

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Perugia.

(6174)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 261

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 novembre 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	652,687
1 Franco svizzero	143,085
1 Corona danese	89,972
1 Corona norvegese	86,952
1 Corona svedese	119,806
1 Fiorino olandese	164,31
1 Franco belga	12,413
100 Franchi francesi	126,512
1 Lira sterlina	1739,575
1 Marco germanico	148,794
1 Scellino austriaco	23,959

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Genova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1959, registro n 26 Interno, foglio n. 326, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Genova di un mutuo di L. 695 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6202)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Annullamento delle prove scritte del concorso per esami a duecento posti di notaio, indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1958.

IL GUARDASIGILLI MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 7 del 10 gennaio 1959, con cui venne indetto un concorso per esami a duecento posti di notaio,

Ritenuto, che nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1959 si sono svolte, in Roma, le prove scritte di questo concorso,

Che dagli accertamenti esperiti e risultato che durante le cennate prove scritte i temi formulati dalla Commissione sono stati, dietro compenso, in tutti e tre i giorni clandestinamente portati fuori dal Palazzo degli esami e, sicuramente nei primi due giorni, fatti pervenire svolti a candidati,

Che tali violazioni delle norme che disciplinano gli esami sono del tutto sfuggite al controllo interno effettuato dal personale di sorveglianza, sicche le prove d'esame si sono ultimate senza che nei verbali potesse essere fatto alcun cenno alle irregolarità consumate;

Che sono stati sequestrati regolamentari fogli con timbri e date di ciascuna prova, che, ancora prima e durante lo svolgimento delle prove stesse, erano in possesso di privati non candidati,

Che si sono rilevate anormalità nella scelta del personale incaricato della vigilanza, nella verifica dei testi legislativi dei quali era consentita la consultazione e nella esecuzione della perquisizione dei candidati;

Considerato che la clandestina introduzione di elaborati all'interno della sede di esame, per la reiterazione e le modalità tutte del fatto, è tale da incidere sull'andamento generale delle prove in quanto fa ritenere che, con il vantaggio dell'illecito traffico dei temi, sia mancata nei confronti di tutti i concorrenti quella garanzia di parita di trattamento a cui non è possibile derogare.

Che le altre menzionate anormalità offrono elementi di indubbia rilevanza in ordine all'estensione degli abusi ed alla violazione, anche sotto altro profilo, del ricordato principio della parità di trattamento di tutti i candidati, che deve presiedere ad ogni pubblico concorso,

Che, essendo le operazioni delle Commissioni giudicatrici di pubblici concorsi tutte e sempre soggette alla revisione di legalità da parte dell'Amministrazione che ha bandito il concorso, la facoltà di annullamento puo essere legittimamente esercitata anche durante lo svolgimento delle prove, quando, come nel caso, si profila la lesione di un pubblico interesse e le irregolarità sono emerse prima della definizione del concorso,

Che in tale ipotesi gli effetti dell'annullamento restano circoscritti agli atti inficiati dalle accertate irregolarità e si riflettono su quelli non ancora compiuti,

Visto l'art 28 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953,

Decreta:

Sono annullate le prove scritte del concorso per esami a duecento posti di notaio, indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1958, che hanno avuto luogo in Roma nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1959.

Roma, addì 13 novembre 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1959
Registro n 12 *Grazia e giustizia, foglio n* 28. — BOVIO

(6214)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per titoli ed esami a centosettanta posti di operatore tecnico di 3ª classe della carriera esecutiva del personale specializzato delle stazioni amplificatrici, ponti radio ed officine telefoniche dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni ed aggiunte,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119;

Decreta:

Art 1.
Posti messi a concorso

E' bandito un concorso per titoli ed esami a centosettanta posti di operatore tecnico di 3ª classe della carriera esecutiva del personale specializzato delle stazioni amplificatrici, ponti radio ed officine telefoniche dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 2.
Titolo di studio

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di licenza di scuola tecnica ovvero di scuola di avviamento professionale.

Art. 3.
Limiti di età

Possono partecipare al concorso gli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande abbiano compiuto l'età di anni 18, e non abbiano superato l'età di anni 30.

Detto limite è elevato:

ad anni 35 per gli ex combattenti, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia e dalla deportazione, per i profughi dai territori di confine; per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia (per questa ultima limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950), per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano; per i profughi dai territori esteri; per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

ad anni 39 per gli ex combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa.

I suddetti limiti sono, inoltre, elevati di anni due per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; questi aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè complessivamente non vengano superati i 40 anni.

Il limite massimo di età è inoltre elevato:

ad anni 40:

a) per coloro che comprovino di aver riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale,

b) ad anni 45 per i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti dei limiti di età il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25.

Non si applica alcun limite di età:

a) nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente decreto, siano impiegati civili di ruolo ordinario od aggiunto nelle Amministrazioni dello Stato;

b) nei confronti dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato (13 maggio 1947, n 500 e 5 settembre 1947, n 1221), siano cessati dal servizio a domanda o d'autorità senza il contemporaneo reimpiego come civili.

Art. 4.
Domanda di ammissione - termine di presentazione - dichiarazioni che essa deve contenere - documentazione dei titoli.

La domanda di ammissione (vedasi schema esemplificativo all'allegato *A*) redatta su carta bollata da L 200 ed indirizzata al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Azienda di Stato per i servizi telefonici, via del Seminario n 79, Roma, dovrà essere presentata o fatta pervenire al suddetto indirizzo nel termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia stata dattiloscritta),

b) la data ed il luogo di nascita Coloro che pur avendo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, superato il 30° anno di età, chiedano l'ammissione al concorso, perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti dal precedente art 3, dovranno indicare in base a quale titolo (invalido, combattente, profugo, coniugato ecc.) abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) il domicilio e la residenza;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il Comune ove siano iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime,

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio posseduto;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) l'Amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale,

l) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

m) quali prove facoltative intendano sostenere (precisando che è consentito sostenere una o più delle prove indicate nel programma);

n) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

o) i documenti relativi ai titoli allegati alla domanda.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Gli aspiranti che si trovano comunque alle dipendenze dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici dovranno presentare o far pervenire la domanda nel suddetto termine di giorni sessanta agli uffici di appartenenza

L'ufficio che avrà ricevuto la domanda apporrà sulla medesima, all'atto della ricezione, il timbro a data chiaramente leggibile ed il bollo dell'ufficio e la trasmetterà senza indugio al superiore Ispettorato o Reparto, i quali, a loro volta, dovranno subito inoltrare le domande al competente ufficio dell'Amministrazione centrale dell'Azienda

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati in dipendenza di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicati

Alla domanda il candidato dovrà allegare tutti i titoli che riterrà opportuno con riguardo alle mansioni inerenti ai posti messi a concorso.

Gli aspiranti comunque dipendenti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici, potranno nella domanda fare espresso riferimento ai titoli già prodotti, indicandone la natura e gli estremi della precedente presentazione all'Azienda

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni compresa quella delle poste e telegrafi.

In ogni caso non si terrà conto dei titoli prodotti successivamente alla scadenza del termine di cui al primo comma del presente articolo.

Art 5.
Inammissibilità

A norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Non possono, altresì, partecipare, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127, lettera *d*) dello stesso testo unico per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 6.
Data del possesso dei requisiti

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.
Ammissione od esclusione dal concorso - diario esami - programma - votazioni - valutazioni - documenti personali di riconoscimento.

L'ammissione o l'esclusione motivata dal concorso sarà disposta con decreto del Ministro.

Con altro decreto saranno stabiliti i giorni, la sede o le sedi in cui avranno luogo gli esami.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta. Tale comunicazione sarà data ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

L'esame consterà di due prove scritte, della prova orale e di una prova pratica obbligatoria e di prove facoltative in base al programma annesso al presente decreto.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle due prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale e la prova pratica obbligatoria non si intenderanno superate se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse

Ogni prova facoltativa si intenderà superata se il candidato avrà ottenuto almeno sei punti su dieci. In tal caso la votazione riportata, ridotta ad un decimo del suo valore, sarà computata nella votazione complessiva

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno, l'elenco sottoscritto dal presidente o dal segretario della Commissione sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Amministrazione

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma:

della media dei punti riportati nelle prove scritte,

del punto ottenuto nella prova orale,

del punto ottenuto nella prova pratica obbligatoria;

del punteggio riportato nelle singole prove facoltative superate, ridotto ad un decimo del suo valore;

del punto ottenuto per i titoli.

La valutazione dei titoli sarà effettuata in base a coefficienti numerici che verranno preventivamente stabiliti dalla Commissione, questa disporrà al riguardo complessivamente di quattro decimi.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per i titoli saranno trasmessi alla Commissione stessa i titoli allegati alla domanda

Per essere ammessi a ciascuna prova di esame i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

carta d'identità,

libretto ferroviario;

tessera postale,

porto d'armi,

patente automobilistica;

passaporto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto circa lo svolgimento delle prove sarà osservato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè le relative norme di esecuzione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, sarà composta da un presidente scelto tra gli impiegati delle carriere direttive della Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione, e da altri quattro membri scelti tra gli impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato delle carriere direttive con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Il decreto costitutivo della Commissione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.
Titoli preferenziali

I concorrenti che avranno superato la prova orale, saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Azienda di Stato per i servizi telefonici, via del Seminario n. 79, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, gli eventuali documenti, relativi a titoli di preferenza e di precedenza nelle nomine, di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati ed i vedovi con o senza prole, debbono produrre lo stato di famiglia su carta da bollo da L 100 e di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della suddetta raccomandata

I capi famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi fra essi anche i figli caduti in guerra,

b) gli ex combattenti dovranno produrre oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L 100,

c) i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra, i feriti di guerra, ed i promossi per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione della promozione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, una dichiarazione su carta da bollo da L. 100 comprovante tale loro qualità,

e) i reduci civili dalla deportazione e dall'internamento compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre una attestazione, su carta da bollo da L 100, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dalla Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un'attestazione su carta da bollo da L 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana,

g) i partigiani combattenti dovranno produrre l'originale o la copia autentica del diploma rilasciato dalle Commissioni

competenti o la dichiarazione integrativa ai fini amministrativi, rilasciata dalle Commissioni stesse o dal distretto militare;

h) i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio, o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, produrranno il modello 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o una attestazione in carta libera rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, nella quale siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375;

i) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per fatti derivanti dal terrorismo slavo, e per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti per gli stessi motivi, produrranno: gli orfani di guerra un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato del l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, i figli degli invalidi uno dei documenti di cui alla precedente lettera h), intestato al nome del padre, ovvero un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione, gli altri un certificato delle rispettive Associazioni nazionali;

l) i concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo ordinario o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dovranno produrre copia, in competente bollo, dello stato matricolare, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, con la indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio e di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento delle raccomandata di cui al primo comma del presente articolo,

m) i concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla Amministrazione di appartenenza, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, non chè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso e di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della raccomandata di cui al primo comma del presente articolo

Coloro che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali o di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti

I concorrenti che comunque si trovino alle dipendenze dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici dovranno presentare o far pervenire i documenti suddetti nel termine sopra fissato all'ufficio di appartenenza

Qualora i documenti siano stati già prodotti alla ASSI e purchè non si tratti di documenti scaduti di efficacia, gli interessati potranno limitarsi ad indicare con apposita dichiarazione in carta semplice — presentata o fatta pervenire nel termine ed all'ufficio sopra indicato — gli estremi della loro precedente presentazione nonchè la natura dei documenti stessi L'ufficio che avrà ricevuto i documenti e le dichiarazioni li trasmetterà senza indugio, per la via gerarchica, facendo risultare la data della loro presentazione

Tutti i candidati, compresi coloro che si trovino in stato di indigenza, hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra indicati in carta da bollo, eccettuati quelli indicati alla lettera h). Non e consentito fare riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni compresi quelli prodotti all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art 10.

Graduatoria

Riserva di posti - decretazione dei vincitori

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui all'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti (ex combattenti, invalidi, ecc).

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto Ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, da pubblicarsi nel bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 11.

Documentazione di rito

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori nonchè quelli utilmente collocati nella graduatoria degli idonei saranno invitati con lettera raccomandata a presentare o far pervenire al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Azienda di Stato per i servizi telefonici, via del Seminario 79, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) originale diploma del titolo di studio, di cui al precedente art. 2, ovvero una copia autentica sulla prescritta carta bollata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica sempre sulla prescritta carta bollata in sostituzione del diploma;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100 Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero, se nato all'estero, se sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile in un Comune italiano Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero, potranno produrre un certificato dell'autorità consolare, la firma del funzionario che ha rilasciato il certificato dovrà essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dall'autorità da esso delegata;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

4) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero, per coloro che non abbiano raggiunto l'età prescritta, che non siano incorsi in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L 200,

6) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale, o militare, o dall'ufficiale sanitario, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) copia aggiornata in competente bollo da L. 200 dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, per coloro che abbiano prestato servizio militare (ove non sia stato già prodotto a termini e per i fini di cui al precedente art 9).

Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre uno dei seguenti documenti:

a) copia del foglio matricolare, in competente bollo da L. 200, rilasciato dal distretto militare, se siano stati arruolati dagli organi di leva e siano in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartengono a classi già alle

armi, ma non siano ancora incorporati perchè ammessi al beneficio del ritardo o del rinvio, ovvero siano stati riformati in rassegna;

b) certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco, e vistato dal commissario di leva, se siano stati dichiarati riformati o rivedibili dalle Commissioni di leva;

c) certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco, per coloro che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva;

8) il documento attestante il diritto all'elevazione del limite massimo di età. Dalla presentazione di tale documento il candidato è dispensato qualora lo abbia già prodotto a termini e per i fini di cui al precedente art. 9.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5), 6), debbono essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che comunque si trovino alle dipendenze dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici dovranno presentare o far pervenire i documenti suddetti nel termine sopra fissato all'ufficio di appartenenza.

Qualora i documenti siano stati già prodotti all'A.S.S.T. e purchè non si tratti di documenti scaduti di efficacia, gli interessati potranno limitarsi ad indicare con apposita dichiarazione in carta semplice — presentata o fatta pervenire nel termine ed all'ufficio sopra indicato — gli estremi della loro precedente presentazione nonchè la natura dei documenti stessi.

L'ufficio che avrà ricevuto i documenti e le dichiarazioni li trasmetterà senza indugio, per la via gerarchica, facendo risultare la data della loro presentazione.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo la eccezione di cui all'ultimo comma dell'art. 12. Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art. 12.
Documentazione ridotta

I concorrenti che appartengono al personale civile di ruolo ordinario, aggiunto o transitorio delle Amministrazioni dello Stato compresi quelli dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici potranno limitarsi a produrre:

la copia integrale dello stato matricolare civile (ove non sia stato già prodotto a termini e per i fini di cui all'art. 9);

il titolo di studio (salvo il riferimento ai sensi del precedente articolo ove già agli atti dell'A.S.S.T. nella forma prescritta);

il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di cui all'art. 11.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza possono presentare soltanto i seguenti documenti: 1) titoli di studio nelle forme indicate al precedente art. 11; 2) estratto dell'atto di nascita; 3) certificato generale del casellario giudiziale; 4) certificato rilasciato su carta bollata da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati dichiarati indigenti dalle competenti autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6), di cui all'art. 11 del presente bando purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza. Gli altri documenti, compresa la domanda, dovranno essere redatti su carta bollata.

Art. 13.
Periodo di prova e nomina in ruolo.

I vincitori del concorso che, entro il termine perentorio di cui all'art. 11, documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di operatore tecnico di 3ª classe e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica.

Trascorso tale periodo, gli operatori tecnici di 3ª classe in prova, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente e che abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori del concorso che avranno conseguito la nomina in prova, qualora non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadranno dalla nomina ed i loro posti verranno conferiti ad altrettanti candidati idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1959

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *settembre* 1959
Registro 58 *Ufficio riscontro poste, foglio* 139. — V. SIGNORELLI.

PROGRAMMA DI ESAMI

PROVE SCRITTE

Prima prova.

Matematica: Operazioni sui numeri interi e decimali Criteri di divisibilità Frazioni: proprietà e applicazioni - Sistema metrico decimale Misura del tempo e degli angoli: operazioni relative Radici quadrate Rapporti e proporzioni. Proporzionalità diretta e indiretta Proporzionalità semplice e composta Interesse semplice e sconto Operazioni con numeri relativi Monomi e polinomi Prodotti notevoli Equazioni di 1° grado ad una incognita Diagrammi cartesiani Funzioni circolari: seni, coseni, tangenti Relazioni trigonometriche del triangolo rettangolo Logaritmi.

Seconda prova.

Elementi di elettrotecnica e meccanica: Corrente, circuito elettrico Leggi di Ohm e Joule Effetti della corrente - Elettrolisi - Accumulatori elettrici Magnetismo ed elettromagnetismo Corrente alternata Motori elettrici e trasformatori Generatori elettrici Unità di misure elettriche Strumenti di misura e loro impiego Nozioni sui tubi elettronici Fenomeni elettroacustici Circuiti di risonanza Nozioni di telefonia, telegrafia e radio.

Moto e sue specie Velocità Accelerazione Forza Massa e peso Forza centrifuga Lavoro Energia Potenza Inerzia Unità di misure meccaniche Rendimento meccanico Funzionamento dei motori a scoppio e Diesel.

PROVE ORALI

1. Tutti gli argomenti delle prove scritte con l'aggiunta di nozioni elementari sulle macchine ed attrezzi per lavorare il legno ed i metalli.

2. Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati civili dello Stato.

3. Cenni di geografia politica dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

4. *Prova pratica obbligatoria*: realizzazione pratica, con collegamenti mediante l'uso di saldatore elettrico, di un elementare circuito elettrico, con componenti forniti dalla Commissione.

5. Nozioni sull'organizzazione e compiti del Ministero P. T. con particolare riguardo ai servizi affidati all'A.S.S.T.

MATERIE FACOLTATIVE DI ESAME

Disegno tecnico: prova pratica.

Saggio di lettura ed interpretazione di uno schema elementare di circuito telefonico.

Conversazione in lingua: francese, inglese, tedesca.

NB. — Al candidato è data facoltà di sostenere la conversazione anche in più di una delle tre indicate lingue estere.

Il Ministro: SPATARO

ALLEGATO A

(Schema esemplificativo della domanda da redigere su carta bollata da L. 200)

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Azienda di Stato per i servizi telefonici - Via del Seminario n. 79 — ROMA

Il sottoscritto (cognome, nome e paternità, scritti in caratteri stampatello ovvero dattiloscritti), nato a . . . . . (provincia di . . . .) il . . . . domiciliato a . . . . (provincia di . . . . . .) e residente in . . . . . (provincia di . . . .) chiede di essere ammesso al concorso per titoli ed esami a centosettanta posti di operatore tecnico di 3ª classe del ruolo organico della carriera esecutiva del personale tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

A tale fine dichiara:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (1);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . .;

e) di aver prestato servizio militare (3);

f) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche Amministrazioni (4);

g) di essere in possesso, ai fini della elevazione del limite massimo di età del titolo di . ,

h) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza,

i) l'indirizzo al quale chiede siano trasmesse le eventuali comunicazioni è il seguente: . Si impegna a comunicarne le eventuali variazioni successive Riconosce inoltre che l'Azienda di Stato per i servizi telefonici non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data . . . .

Firma . . . .

N.B. — La firma dell'aspirante posta in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio oppure dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi

(2) In caso contrario specificare le condanne penali riportate, i procedimenti penali pendenti, nonchè la data del provvedimento e l'autorità giudiziale che lo ha emesso.

(3) Ovvero di non aver prestato servizio militare perchè pur dichiarato « abile arruolato » gode del congedo o del rinvio in qualità di . . ovvero perchè riformato o rivedibile, ovvero perchè .

(4) Ovvero di aver prestato servizio nella P.A di . in qualità di impiegato (di ruolo o non di ruolo) e che tale rapporto di impiego fu risoluto per le seguenti cause . ; ovvero di essere impiegato (di ruolo o non di ruolo) presso la P A ove fu assunto dal . . . e presso la quale attualmente riveste la qualifica di . . . .

(6043)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esame a centotrentatre posti di vice geometra del ruolo organico della carriera di concetto dei geometri dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto Ministeriale 4 dicembre 1958.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 4 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 59 del 10 marzo 1959 e nel Bollettino n 10 del 1° aprile 1959, parte seconda, con il quale è stato bandito un concorso per esame a centotrentatre posti di vice geometra del ruolo organico della carriera di concetto dei geometri dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni,

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esame a centotrentatre posti di vice geometra del ruolo organico della carriera di concetto dei geometri dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è costituita come segue.

Presidente

Baldini ing Aldo, ispettore generale.

Membri

Nicolosi prof Giuseppe, incaricato di « costruzioni di ponti » nell'Università di Roma,

Boaga prof Giovanni, ordinario di topografia con elementi di geodesia nell'Università di Roma.

Borgia ing Mario, direttore di divisione.

Battistelli ing Franco, direttore di sezione.

Segretario:

Mazzei dott Vittorio, consigliere di 2ª classe

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 19 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n. 77, *foglio n* 89. — GIANNELLI

(6164)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 25 giugno 1959, concernente i concorsi per titoli, integrati da colloquio, a posti di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 22 ottobre 1959, alla pagina 3718, la progressione degli articoli, successivi all'art 5, deve intendersi così rettificata: art. 6, art. 7 ed art 8 in luogo di art. 7, art. 8 ed art 9.

(6158)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C